

Disuguaglianze sociali negli esiti correlati alla COVID-19 nella città di Torino durante le prime fasi pandemiche

Mattia Costantino¹, Chiara Di Girolamo¹, Elena Strippoli², Fulvio Ricceri¹, Giuseppe Costa¹

¹Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università degli Studi di Torino; ²Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL TO3

Introduzione

La pandemia da COVID-19 ha messo in luce e, in alcuni casi, esacerbato le disuguaglianze sociali in salute. Le fasi pandemiche sono state diverse per accesso ai test, attività preventive e modalità di gestione dei pazienti, anche in funzione della posizione socioeconomica. Risulta dunque importante analizzare se e come le disuguaglianze negli esiti e nell'accesso a diagnosi e cura della COVID-19 si siano modificate nel tempo per valutare se tutti gli strati della popolazione abbiano egualmente beneficiato delle misure di contrasto della pandemia.

Obiettivi

Valutare l'andamento delle disuguaglianze nell'accesso alla diagnosi, nelle vaccinazioni e negli esiti della COVID-19 nella città di Torino durante le prime tre ondate pandemiche attraverso un indicatore composito di deprivazione individuale.

Metodi

Lo studio si basa sui dati provenienti dallo Studio Longitudinale Piemontese, linkati con la piattaforma regionale COVID-19, e segue la pandemia nella popolazione censita e residente a Torino di età ≥ 35 anni, escludendo il personale sanitario per limitare il bias dovuto alla maggiore esposizione e al più consistente accesso ai test. La posizione socioeconomica (SEP) individuale è stata misurata tramite un indicatore di svantaggio cumulativo che considera il titolo di studio, l'affollamento abitativo e il titolo di godimento dell'abitazione. Per ciascun periodo pandemico considerato (03-05/20, 06-09/20, 10-12/20, 01-05/21) la prevalenza dell'accesso ai test, la prevalenza della vaccinazione, i tassi di infezione da Sars-Cov-2, i tassi di ricovero e i tassi di decesso sono stati confrontati per SEP attraverso modelli di Poisson aggiustati per sesso e età.

Risultati

Differenze socioeconomiche si registrano per tutti gli indicatori e durante tutti i periodi considerati. Nel corso della pandemia, l'accesso al test è passato dall'essere più alto a più basso tra i soggetti più deprivati (03-05/20: Prevalence Ratio 1,32 IC95% 1,25- 1,40; 01-05/21: PR 0,84 IC 95% 0,82-0,86). L'accesso alla vaccinazione è stato maggiore nella popolazione meno deprivata (prima dose: Incidence Rate Ratio 0,89 IC95% 0,88-0,91). In tutti i periodi pandemici, lo svantaggio sociale è risultato associato al rischio di infezione (01-05/21: IRR 1,09 IC 95% 1,03-1,16), di ricovero per COVID-19 (01-05/21: IRR 1,60 IC 95% 1,38-1,86) e di decesso per COVID-19 (10-12/20: IRR 1,50 IC 95% 1,04-2,18).

Conclusioni

Gli esiti correlati alla COVID-19 nella città di Torino sono stati socialmente disuguali dall'esordio della pandemia fino alla fine della terza ondata, con disuguaglianze più marcate nel caso dell'ospedalizzazione e del decesso. In previsione di possibili future ondate da nuove varianti o di altre infezioni emergenti, è dunque fondamentale dotarsi di metodologie di contrasto che siano proporzionali al rischio che corrono le diverse fasce di popolazione.

Corrispondenza: mattia.costantino@edu.unito.it